

Aref in musica

L'appuntamento mensile con la musica contemporanea

A cura del maestro Mauro Montalbetti

Domenica **23 marzo** alle ore 18 a SpazioAref, per l'appuntamento di marzo di *Aref in musica*, la musicologa Ingrid Pustijanac presenta il libro *György Ligeti. Il maestro dello spazio immaginario*, edito da Libreria Musicale Italiana (Lucca, 2013), nella collana di studi musicali "Quaderni di Musica/Realtà" diretta da Luigi Pestalozza. Introduce Rossano Pinelli.

Ricercatrice presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia, Ingrid Pustijanac insegna all'Accademia musicale dell'Università di Zagabria. I suoi scritti spaziano in diversi ambiti della musica del XX secolo: fonti del processo compositivo, analisi delle strutture, teoria dell'interpretazione musicale, rapporti tra musica d'arte e tradizioni orali.

Il volume *György Ligeti. Il maestro dello spazio immaginario* esamina il pensiero musicale di György Ligeti da diverse prospettive. La prima parte è dedicata alle vicende biografiche, alla rete di relazioni, al contesto culturale e politico. I quattro capitoli della seconda parte ripercorrono l'intero arco produttivo di Ligeti, integrando le informazioni generali sulle opere con l'illustrazione degli aspetti più significativi della tecnica compositiva; alla base di questa indagine vi è uno studio approfondito di manoscritti musicali, carteggi inediti e annotazioni di poetica conservati presso la Fondazione Paul Sacher di Basilea. Il capitolo conclusivo è dedicato al contributo di Ligeti nel campo della teoria musicale e al ruolo che egli svolse nel dibattito tra i maggiori esponenti dell'avanguardia. Il volume si configura come un lavoro ampio e aggiornato sul compositore ungherese e sugli ambienti in cui operava, includendo numerosi scorci sulla cultura e sugli orizzonti musicali della seconda metà del XX secolo.

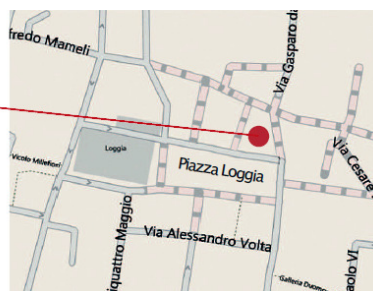
L'ingresso è libero, ma con **prenotazione obbligatoria** inviando una e-mail a info@aref-brescia.it o chiamando lo 030.3752369.

Aref in musica

SpazioAref - Spazio per l'arte dell'Associazione Rizzi e Ferrari

Piazza Loggia 11/f
www.aref-brescia.it
info@aref-brescia.it
☎ 030.3752369
☎ 333.3499545 - 339.1000256

SpazioAref



Dall'introduzione del volume György Ligeti. Il maestro dello spazio immaginario

“György Ligeti è stato uno dei maggiori compositori del XX secolo. Le numerose monografie scritte a partire dagli anni Settanta (di Ove Nordwall, Wolfgang Burde, Ulrich Dibelius, Pierre Michel, Richard Steinitz, Marina Lobanova e altri) offrono al lettore un ampio ventaglio di prospettive e approcci sulla sua vita e sulle sue opere. Nella saggistica italiana manca però uno studio articolato che tratti la sua poetica, il suo orizzonte culturale e la sua tecnica compositiva. Dopo la raccolta di saggi pubblicata nel 1985 a cura di Enzo Restagno, solo più recentemente, tra il 2002 e il 2003, si sono aggiunti altri due titoli: *Lei sogna a colori?*, traduzione dell'intervista con Eckhard Roelcke (Aleph), e il volume di Alessandra Morresi dedicato al primo libro di *Studi per pianoforte* (De Sono/EDT). Questa scarsità di pubblicazioni è però in contrasto con la fama di cui gode in Italia la musica di Ligeti. Le sue composizioni sono eseguite nei più rinomati festival da ensemble di prim'ordine; la sua opera *Le Grand Macabre* è stata in cartellone nei maggiori teatri d'opera italiani. La produzione musicologica non ha seguito questo straordinario successo con pubblicazioni più ampie di carattere scientifico. Il presente volume si propone di colmare per quanto possibile questa lacuna.

A differenza delle monografie pubblicate, i cui autori non di rado erano legati al compositore da anni di frequentazione e amicizia, questo libro scaturisce interamente dallo studio delle opere, corredato da un approfondimento delle questioni teoriche che Ligeti trattò nei suoi scritti nonché da un'indagine dei materiali autografi e degli epistolari conservati presso la Fondazione Paul Sacher di Basilea. Una prima versione dal titolo György Ligeti. Riflessione teorica e prassi compositiva è stata presentata come tesi di Dottorato in Musicologia e Scienze Filologiche (Università degli Studi di Pavia) nel 2004; quel lavoro di carattere marcatamente tecnico e analitico è stato il punto di partenza di questa monografia, che ha poi assunto i caratteri di una lettura di respiro più ampio e di stile più discorsivo. Ho cercato comunque di mantenere nelle note a piè di pagina informazioni tecniche e rimandi bibliografici a trattazioni di carattere analitico e teorico, utili a coloro che vogliano approfondire ulteriormente, per lavoro o per passione, argomenti specifici.”